



IL GIORNALE DEL FUTURO

III CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"SAN G. BOSCO" - BISCEGLIE

Anno I - n° 2

febbraio 2015

www.terzocircolobisceglie.gov.it

BAEE070004@istruzione.it

DON BOSCO E IL GRANDE SOGNO

Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 a Castelnuovo d'Asti (vicino Torino) da una famiglia di poveri contadini. Sua madre Margherita gli insegnò a guardare Dio nel volto dei più poveri. A nove anni Giovanni vide un gruppo di ragazzi che giocavano per strada e bestemmiavano. Un uomo maestoso gli disse: "Con la mansuetudine e la carità dovrai conquistare questi tuoi amici". Gli anni che seguirono li dedicò a realizzare questo sogno e decise così di diventare prete, ma suo fratello maggiore lo ostacolò. Giovanni andò via di casa e per tre anni lavorò come ragazzo di stalla conducendo le pecore al pascolo e mentre lavorava studiava. A 20 anni entrò in seminario e dopo 6 anni diventò Don Bosco. Poté così dedicarsi ai ragazzi disperati fondando l'Oratorio. Qui gli insegnava un lavoro e si preoccupava della loro salute e della loro istruzione. Don Bosco morì il 31 gennaio 1888 sussurrando: "Vogliatevi bene come fratelli. Fate del bene a tutti, del male a nessuno."

Gli alunni della 2^E



BICENTENARIO DELLA NASCITA DI DON BOSCO

In occasione del bicentenario della nascita di Don Bosco, venerdì 30 gennaio alle ore 10:00 gli alunni delle classi di Scuola Primaria della città si sono riunite in piazza Don Bosco per intonare alcuni canti religiosi in sua memoria: "Nome dolcissimo" e "Don Bosco ritorna". Anche noi della V B, che frequentiamo la scuola intitolata a San Giovanni Bosco, abbiamo partecipato alla manifestazione organizzata dal gruppo Scout e dal Comitato Oratoriani, della città di Bisceglie.

Don Bosco è definito il Santo che tanto ha amato i ragazzi. Ha fondato numerosi oratori, per togliere i ragazzi dalla strada, nei

quali avevano la possibilità di crescere nella fede. Inoltre insegnava loro il catechismo ma li faceva anche divertire. La sua figura è stata ricordata dal Sindaco, il quale lo ha definito un personaggio importante nella storia e ha sollecitato noi bambini a seguire i suoi insegnamenti. Anche il sacerdote don Franco Lorusso ha preso parte alla manifestazione dicendo che ha ideato un modo di educare i ragazzi fondato sulla comprensione e sul l'amore.

**Giuseppe Di Pierro
Pierfrancesco Montecucco**

V B

Si racconta che Don Bosco, prima di intraprendere il suo cammino religioso, abbia fatto un sogno. Era in una piazza assieme a tanti bambini che bestemmiavano e si picchiavano e per dividerli usò la violenza ma, subito dopo, apparve un uomo con il viso lucente e una tunica bianca che gli disse di fermare i ragazzi non con la violenza ma con la preghiera. Così, come per magia, tutti i bambini diventarono ubbidienti. Quest'uomo può essere un grande esempio per tutti noi perché poi è diventato un educatore di bambini e il protettore delle insegnanti e dei genitori.

Giuseppe Misino
Matteo Ricchiuti VB

Egli è stato un esempio per tutti noi e nessuno potrà mai scordare tutto ciò che ha fatto e tutte le cose sagge che ci ha insegnato e soprattutto per la sua dolcezza con cui amava e proteggeva i bambini. Lui è ancora oggi una figura molto importante da cui tutti dovremmo prendere esempio.

Ylenia Provino VB

Oh Don Bosco...!

Da piccolo eri allegro e simpatico,
dei bambini il miglior amico,
hai aiutato sempre gli orfani
perché abbiano un futuro migliore,
hai accolto i giovani
per farli crescere con amore,
sazierai i nostri cuori
con immensi sapori,
e, con tanto ardore
la nostra vita avrà più colore.

Michela Sciancalepore V B

Sei
Amico
Nostro
Giovani,
Iniziatore di
Oratori
Valevoli.
Aiuti
Noi
Nati
Innocenti
Bambini
Ovvero,
Stravaganti e
Curiosi
Operatori nel mondo
Donatella Todisco V B

Sei
Amato da
Noi
Giovani,
Impartisci
Onesti
Valori e
A
Noi
Narri e
Insegni, Don
Bosco
Oh!
Santo
Costruttore di
Opere.

Francesco D'Ambrosio
V B



Un Natale davvero speciale



In data 18 Dicembre 2014, nell'anfiteatro del plesso "A. di Bari", alla presenza di tutti i genitori, gli alunni delle classi 1[^] E e 1[^] F hanno rappresentato una drammatizzazione dal titolo " **Una notte speciale**". Uno spettacolo natalizio, un po' poetico, un po' da ridere e anche un po' per pensare, recitato e cantato con grande entusiasmo ed emozione da tutti i bambini, che hanno interpretato i vari personaggi del presepe in cammino verso la capanna. Alla fine tale spettacolo ha permesso una riflessione sul significato del messaggio natalizio di pace, amore e tolleranza.



La sezione N della Scuola dell'Infanzia, San Giovanni Bosco ha drammatizzato la storia:

" I Folletti di Babbo Natale"



I bambini di tre anni del plesso "Carrara Gioia" delle sez. B e D hanno drammatizzato e cantato: "**La storia della Stella Cometa**" alla presenza dei propri genitori.



Balletto dello "stelliere". Alunni di cinque anni di scuola dell'infanzia del plesso "A. Di Bari" .

In occasione delle festività natalizie, i docenti della scuola dell'infanzia hanno attivato laboratori di manualità, drammatizzazione e canto corale. La festa del Natale, con i suoi simboli e l'atmosfera che la caratterizza, è l'occasione per condividere e trasmettere i valori della fratellanza e della solidarietà verso chi è meno fortunato di noi. E' anche l'occasione per ascoltare la voce del cuore nella gioia e nella condivisione dei doni e dei dolci della tradizione locale. Tutte le manifestazioni sono state svolte durante la "settimana del Natale", con attività di sezione, di intersezione e di plesso, nel



piccolo e nel grande gruppo,

I bambini del plesso "**Carrara Gioia**" si sono esibiti in un Recital natalizio denominato **Natale nel Cuore**, suddivisi in due grandi gruppi: quello delle sezz. A, E, F, I con i bambini di quattro e cinque anni e l'altro delle sezz. C, G, H, L con bambini di tre, quattro e cinque anni. Tale Recital è stato replicato in quattro giornate alla presenza dei genitori per dare la possibilità a tutti quanti di poter assistere e godersi lo spettacolo.



...In un paese immaginario si è perso lo spirito del Natale...tocca a Babbo Natale e ai suoi elfi aiutare queste persone, riportando nel paese luci e allegria. Ma il Natale non è solo addobbi e cose buone da mangiare: è soprattutto amore da donare agli altri perché a Natale agli uomini è stato fatto il regalo più bello: Gesù, che ha colmato con il suo amore i cuori dell'intera umanità. E i bambini quell'amore lo conservano intonso e lo condividono con gioia: ecco il messaggio che la rappresentazione ha voluto comunicare ai bambini e alle famiglie!

Le docenti di scuola dell'Infanzia "Carrara Gioia"



IN VISITA AI FRANTOI...

Oggi, 24 novembre, noi alunni della V[^]E abbiamo fatto visita al " **Frantoio Galantino**" dove ci hanno accolto le nostre guide Lisa e Giancarlo per illustrarci le fasi di trasformazione delle olive in olio. Abbiamo visto i tre macchinari fondamentali per fare l'olio: la macina in pietra, la gramula e la centrifuga. La grande macina in pietra serve a macinare le olive; la gramula, o impastatrice, impasta le olive macinate; infine la centrifuga separa l'olio extra-vergine dagli scarti, ovvero acqua, sansa e resti di noccioli. Abbiamo imparato che nel frantoio nulla viene buttato: l'acqua, così come le foglie e i rami scartati inizialmente, vengono utilizzati per concimare ed irrigare i campi; la sansa e gli oli di inferiore qualità vengono venduti a poco prezzo alle grosse industrie alimentari che con essi confezionano merendine e taralli; infine i residui dei noccioli diventano combustibile per il frantoio stesso. L'olio che fuoriesce dalla centrifuga viene raccolto in grandi cisterne sotterranee, dove si conserva al fresco e al buio. Completato il nostro percorso da "olive", è arrivato il bello...il momento della degustazione! Le nostre guide ci hanno accompagnato in una cantina sotterranea, dove prima venivano conservati gli oli e fatti maturare; lì abbiamo visionato un filmato sulla storia del Frantoio Galantino, oggi rinomato in tutto

il mondo per i suoi oli, poi siamo passati all'assaggio. C'era olio per tutti i gusti: l'affiorato, il più dolce e pregiato, il novello, dal sapore più marcato, l'olio al basilico, che pareva pesto, quello alle cinque erbe aromatiche (basilico, origano, timo, aneto e dragoncello) e gli oli al limone e al mandarino, usati soprattutto in pasticceria. E' stata un'esperienza unica! Oltre a vedere con i nostri occhi come nasce l'olio, abbiamo imparato che gli oli non sono tutti uguali. L'olio migliore è quello chiamato "extra-vergine", diverso dal semplice "olio di oliva": è più pregiato, meno lavorato ed è anche il più costoso, ma è l'unico che fa veramente bene alla nostra salute. Siamo andati via dal frantoio felici di aver imparato qualcosa in più!

M.De Ceglia, C. Napoletano, N. Rana, E. Caldarola - VE

...UN'ESPERIENZA UNICA!

Lunedì pomeriggio 10 novembre, sono andato a fare visita con la mia classe, al frantoio " **Goccia di Sole** " di Molfetta. Ad aspettarci c'era una signora che ha voluto mostrarci un video sulle diverse modalità di raccolta delle olive nel tempo. Dopo averle raccolte, vengono messe in casse areate, poi vengono trasportate al



LE MACINE IN PIETRA

(schiacciano le olive e le riducono in poltiglia)

Sonia Mastrototaro II B

frantoio, messe in un aspiratore di foglie (altrimenti l'olio avrebbe un sapore legnoso) e pulite accuratamente con un getto d'acqua fredda. In seguito passano nella frangitura per macinare la polpa e il nocciolo; poi nella gramolatura, che serve a far coagulare le gocce dell'olio e prepararle all'estrazione. Questa consiste nel separare la parte liquida (olio e acqua) dalla parte solida (la sansa, che viene espulsa). Il mosto oleoso ottenuto viene filtrato con una carta filtro e l'olio viene, infine, conservato in botti di acciaio in magazzini sotterranei. Al termine del video abbiamo visitato il frantoio: nelle stanze dove avviene la lavorazione c'era un odore forte e insopportabile di olive. Durante la visita, la nostra maestra ha ricevuto un sacchettino con dentro dei noccioli, che a me sembravano sabbia. La visita è terminata con la degustazione di bruschette con olio, che erano buonissime, e la consegna di una bottiglia d'olio, di un buono omaggio e di un depliant dei loro prodotti. E' stato interessante vedere come l'uomo trasforma le cose prodotte dalla natura.

Denis Dell'Orco - IV C

LA CONTINUITA' AL PLESSO "A. DI BARI"

Il 2 dicembre scorso i cinquenni e gli alunni della classe quinta con le insegnanti Maria Capurso e Giovanna Papagni, hanno preparato gli alunni sulla messa in scena di un planetario vivente dove i pianeti si scontrano per trovare la loro collocazione spaziale e scoprono la bellezza del mondo, dalle stelle al sole. Una drammatizzazione che ha visto in primo piano una grande preparazione della classe quinta che non solo ha ballato musiche a tema (come "L'ombelico del mondo"), ma ha recitato a memoria tutte le parti affidate a ciascun alunno. Il 15

dicembre presso la Palestra "A. Di Bari" i genitori dei cinquenni e della classe quinta hanno assistito alla drammatizzazione dei pianeti con poesie natalizie, canti e balli con la chiosa finale del canto "Lo stelliere" che ha commosso i presenti.

L'11 dicembre scorso, grazie alla collaborazione di un genitore Annalisa Lovino della sezione O di scuola dell'Infanzia, si è offerto uno spettacolo di bolle presso l'Anfiteatro dell' "A. Di Bari". I bambini sono rimasti stupiti e incantati da bolle grandi e piccole che nell'aria

disegnavano colori e trasparenze incredibili.

Il 16 dicembre scorso la scuola dell'Infanzia del Plesso "A. Di Bari" con la classe quinta dalle docenti Capurso e Papagni in raccordo con i responsabili Marco Zarrilli e Giusj Craps del centro Anziani "Melissa Bassi", hanno organizzato una mattinata, dedicata allo scambio degli auguri, di doni, canti e degustazioni di dolci preparati dai nonni, visibilmente commossi e contagiati dall'allegria di 100 alunni.

Ins. Violetta Giacomino

UNA GIORNATA SCOLASTICA "DIVERSA"

Giovedì 29 gennaio, noi alunni della 2^a B siamo andati al cinema Politeama per vedere un film intitolato "Italo". Ci hanno accompagnato : la maestra Antonella, le mamme di Domenico e Margot, la zia di Maria Vittoria. Arrivati al cinema, abbiamo incontrato altre classi del II Circolo e siamo saliti alla sala superiore . Ci siamo accomodati alle poltrone, abbiamo tolto i giubbotti ed abbiamo aspettato che si spegnessero le luci. Il protagonista del film era un cane randagio che, arrivato in un paese della Sicilia, diventava amico di Carmelo, il figlio del sindaco. Gli abitanti del paese dapprima lo volevano catturare e rinchiudere in un canile, poi si affezionarono a lui perché era buono ed aiutava tutti. Il film, tratto da una storia vera, è stato divertente, ma anche commovente in quanto Italo Barocco (questo era il nome che gli avevano dato in paese, da quando tutti lo avevano adottato ed era diventato un "eroe") alla fine è stato investito ed è morto. Tutto il paese ha pianto sulla sua tomba ed anche noi spettatori ci siamo commossi!

Portandoci al cinema, la maestra ha svolto una lezione "diversa", fuori dall'aula scolastica, perché abbiamo capito quanto possano far male i pettegolezzi e i pregiudizi e quale amore nutrono, invece, i cani nei nostri confronti.

Gli alunni della II B

OPEN DAY SUPER STELLATO

Il 3° Circolo SAN GIOVANNI BOSCO anche quest'anno ha organizzato l'Open Day. L'Open Day è un giorno speciale perché tutti possono visitare la nostra scuola. Il 17-12-2014 si è svolto l'incontro, al quale hanno collaborato i ragazzi di classe 5[^], accogliendo i bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia. In questa occasione, grazie al dirigente, alle maestre e soprattutto al GAL PONTE LAMA, che ha sponsorizzato questo evento, è stato gonfiato in palestra un magnifico planetario, dove sono state proiettate immagini della galassia. La mattina gli alunni di 5[^] sono entrati in questa grande struttura gonfiabile, mentre nel pomeriggio è toccato ai bam-

bini della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori. Per tutti è stato magnifico vedere Saturno e i suoi anelli fatti di ghiaccio e roccia! Le rocce sembrano venirci addosso, abbiamo scoperto che Giove non ha suolo, ma è solo una nuvola fatta di gas. Dopo la visita al planetario, alcuni ragazzi di 5[^] hanno accompagnato i genitori e i piccoli ospiti a visitare l'intero plesso. Sono state visitate:

l'aula di musica dove hanno ascoltato i suoni di vari strumenti; il laboratorio di scienze dove hanno osservato il plastico del corpo umano; l'aula di informatica dove

hanno visto le postazioni con i computer.

Questo giorno è servito a grandi e piccoli per conoscere le opportunità che offre la nostra scuola.

Sicuramente in futuro avremo nostalgia di questa scuola per tutto quello che ci ha offerto in questi cinque anni.

**Martina Salerno e
Andrea Patruno 5[^] F**



Continuità scuola infanzia e primaria

PLANETARIO IN CLASSE CARTELLONE SPAZIALE

L'alunno GABRIELE DI REDA della scuola "San G. Bosco" di classe V B ha costruito un vero e proprio planetario. Appassionato dallo studio del sistema solare, con un po' di fantasia e molta pazienza, ha realizzato un mini sistema solare. Con delle sfere di polistirolo di varie dimensioni, della tempera, un cartellone, della carta crespata ha realizzato un progetto che lo ha entusiasmato in particolar modo. È stato esposto in classe ed è stato apprezzato e ammirato da tutti.



Il Planetario di Gabriele Di Reda V B

Progetto Continuità Scuola "Battisti-Ferraris"

Il 3^a Circolo visita la scuola secondaria di primo grado

Venerdì 23 gennaio noi della 5^a B abbiamo partecipato al progetto di continuità presso la scuola secondaria di primo grado "Battisti-Ferraris". Siamo stati accolti da una professoressa che ci ha spiegato l'organizzazione scolastica del nuovo ciclo di studi: orario, materie di studio e attività laboratoriali. Seguita da suoi allievi, ci ha condotti dapprima in biblioteca, successivamente nell'aula d'informatica dove abbiamo svolto dei giochi di ortografia e poi nel laboratorio scientifico nel quale abbiamo assistito all'esperimento del galleggiamento dell'uovo in acqua salata. In seguito, in una prima classe gli alunni ci hanno accolto con una canzone di Harry Potter, suonata al flauto, e così, abbiamo potuto notare la novità che il prossimo an-

no vivremo studiando il flauto come strumento musicale. Inoltre una studentessa ci ha illustrato il percorso fatto nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado e le ansie, aspettative ed emozioni dei primi mesi in quella istituzione che per lei era del tutto nuova. Anche noi abbiamo condiviso con lei gli stessi sentimenti, che già avvertiamo sin d'ora. Dopo siamo stati accompagnati, in un'aula dove alcuni ragazzi si sono presentati e cantato in francese mostrandoci le loro abilità nella lingua. Inoltre abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale: "Je suis Charlie" sull'assalto terroristico alla redazione di Charlie Hebdo a Parigi avvenuto il 7 gennaio, un atto di barbarie ed un atroce attacco alla libertà di stampa. Gli alunni di classe terza

hanno ben rappresentato quella crudeltà avvenuta solo per aver espresso le proprie idee attraverso la satira giornalistica! Ed infine, ci hanno fatto divertire in una gara di orienteering che consisteva nel raggrupparci a due a due e trovare sei lanterne con delle lettere, scriverle poi su un cartoncino e tornare al punto di partenza nel minor tempo possibile; i primi tre classificati hanno ricevuto gli attestati. E sapete chi sono stati i primi classificati? I miei compagni di classe: 1° Adriano Di Leo e Ricchiuti Matteo, 2° Gabriele Di Leo e Giuseppe Misino, 3° Ferrucci Alberto e Rigante Aurora.

Siamo tornati a scuola stanchi ma felici di aver visitato la nostra futura scuola media e di aver vissuto una bella esperienza ricca di emozioni, ma soddisfatti per aver appagato a un bel po' delle nostre curiosità. Insieme abbiamo pensato e ci siamo detti che ci sentiamo pronti ad affrontare la nuova sfida!

Classe V B



UN POMERIGGIO AL TEATRO IN RICORDO DELLO STERMINIO DEL POPOLO EBRAICO

Ogni anno, il 27 gennaio giorno della memoria, ricorre nelle nostre menti il ricordo dell'orrore dell'emarginazione razziale e della deportazione nei campi di sterminio. Così la V B della Scuola San Giovanni Bosco ha assistito, nel salone della parrocchia San Pietro, allo spettacolo teatrale dal titolo "La Guerra dei Grandi". Lo spettacolo, ambientato in un'aula scolastica dove due allieve, una di famiglia cattolica, Giulia Gori ed una ebrea Rebecca Levi, con il severo maestro Nardi, ci ha permesso di comprendere in modo semplice, il complesso e difficile "problema" della deportazione degli ebrei durante la seconda Guerra Mondiale e le leggi razziali.

Gli alunni sono stati coinvolti tanto da sembrare che facessero parte della scena dove due alunne, sebbene di diversa religione, sono amiche fin quando il professore apprende che Rebecca è una ebrea e deve essere allontanata dalla sua scuola. Giulia non riesce a farsene una ragione e promette a Rebecca che le scriverà sempre perché la loro amicizia non deve finire. Così quest'anno la nostra insegnante ci ha dato l'opportunità, attraverso la visione dell'opera teatrale, di riflettere sulla "Shoah", così da cogliere meglio il problema della razza ebrea difficile da comprendere anche per gli adulti. Oggi rimane in noi l'esigenza di continuare a ricordare gli Ebrei e le leggi razziali che impedivano ai piccoli di non frequentare le scuole dei cattolici, né di giocare con loro e né frequentare gli stessi luoghi, privandoli della loro identità.

Classe V B



Lavoro realizzato dagli alunni delle classi 2[^] - 3[^] - 5[^] E. Plesso A. Di Bari

PER RIDERE UN PO'

Re

Qual è il re più odiato dagli alunni?

Il re-gistro!

In aereo

Perché è meglio fare i compiti in aereo?

Perché si capiscono al volo!

Alberto Ferrucci V B

Pierino va dalla mamma e le fa "mamma mamma ho una notizia buona ed una cattiva...". "Inizia da quella buona, caro!". "Allora quella buona è che ho preso dieci in classe!". "Bravissimo!!!
"E quella cattiva?"
"Quella cattiva è che non è vero!"

Adriano Di Leo V B

CARNEVALE

Carnevale : tu porti

Allegria in ogni bambino

Riscoprendo

Nelle vecchie vie

Emozionati e simpatici

Vivaci e sorridenti

Armoniosi e divertenti

La festa più attraente

E coinvolgente per tutte le genti.

Graziana di Ceglie V A

NOI...PICCOLI PALEONTOLOGI

Martedì 27 gennaio noi alunni delle classi 3[^]D e 3[^]F abbiamo partecipato al primo laboratorio di Preistoria. Questa attività è stata organizzata dalle nostre insegnanti Di Molfetta Rosa, Lopopolo Mariangela, Papagni Giovanna e Roselli Elisabetta, in collaborazione con il Centro Studi e Didattica Ambientale "TERRAE", che ha sede a Ruvo di Puglia. Nella prima parte della mattinata, insieme a Mimmo Lorusso, ci siamo recati nel laboratorio scientifico dove, con un tuffo nel passato, abbiamo potuto approfondire le nostre conoscenze relative all'

origine del mondo, alla comparsa dei primi esseri viventi, alla storia dei dinosauri, alla formazione dei fossili e al laborioso lavoro del paleontologo. Dopo aver visto splendide e accattivanti immagini, siamo ritornati in classe e, con la naturalista Graziana, abbiamo costruito la linea del tempo a partire dal BIG-BANG fino alla comparsa degli ominidi. Subito dopo ognuno di noi ha ricevuto un "vero fossile" da osservare attentamente. Poi ci siamo divertiti a disegnare sia il fossile sia l'animale così come era in vita. Nella seconda parte della giornata scolastica, con l'

aiuto di Marianna, abbiamo riprodotto i fossili con forme di silicone e gesso: conchiglie, trilobiti, zanne di dinosauro, denti di squalo, artigli di tirannosauro e di velociraptor, stelle marine, ammoniti. Dopo aver sfornato i calchi li abbiamo dipinti con del caffè, per dare ai fossili un effetto antico. È stata un'esperienza indimenticabile che ci ha regalato delle forti emozioni: non capita tutti i giorni di poter ammirare "un vero artiglio di T-Rex". È stato fantastico!

Gli alunni della 3[^]D-3[^]F



La redazione

Direttore

Prof. M.L. Visaggio

Coordinatrice

Raffaella Di Lena

Redazione

Gli alunni del terzo Circolo e i docenti:

Annamaria Bruni

Marilena Carito

Vittoria Facchini

Francesca Minervini

Antonia Occhionigro

Antonella Valente

Marrgherita Ventura

Grafica e Impaginazione

Francesco Di Reda

Lorenzo Sciascia

R&R[®]

RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA

per il sociale

Mattinata dello studente

A fine ottobre scorso gli alunni di II C hanno partecipato alla " *Mattinata dello studente*" presso la chiesa Santa Maria della Misericordia di Bisceglie con più di 600 studenti di diverso ordine e grado di istruzione, provenienti da diversi paesi della Puglia. La manifestazione promossa dall'associazione Giovanni Paolo II di Bisceglie con il sostegno

dell'assessorato all'istruzione, è stata organizzata per presentare il concorso studentesco legato all'edizione 2015 del Riconoscimento che porta il nome del Santo Papa e coinvolge gli studenti delle scuole locali. Tra canti, riflessioni, video e testimonianze sono state presentate le linee guida del concorso "Accogliere per accogliersi" che vedrà la premiazione dell'elaborato vincitore a maggio 2015.

L'intento della giornata è stato riflettere sugli insegnamenti promulgati del Papa polacco e in particolare sulla pace. Ospiti speciali il fotografo di San Giovanni Paolo II Arturo Mari e don Dante Leonardi della comunità "Nuovi Orizzonti".

Gli alunni di II C



Il Carnevale delle
Classi Prime



CARNEVALE AL PLESSO "A. DI BARI"

Il 13 febbraio al plesso "A. Di Bari" le classi prime a tempo pieno (I E e I F) e la sezione O di scuola dell'infanzia hanno organizzato una lettura animata curata dall'insegnante Violetta Giacomino. In seguito, per festeggiare il carnevale, i bambini sono stati coinvolti con canti, balli e racconti esilaranti. I genitori presenti hanno ringraziato le insegnanti (Gadaleta, Minervini, Gorla e Giacomino) per aver offerto ai bambini di primaria e infanzia un'opportunità di interscambio nella gioia e nell'allegria.

CARNEVALE AL PLESSO "S. G. BOSCO"

In occasione del Carnevale, gli alunni di classe prima sono stati entusiasti spettatori del teatrino di marionette, nello spettacolo "La principessa ed i tre principi".

Al termine della rappresentazione, i piccoli hanno ballato e giocato con le insegnanti e gli animatori; in classe, poi, hanno fatto merenda con chiacchiere e confetti, dolci tipici del nostro Carnevale.

I CAMPIONI DI MATEMATICA AL TERZO CIRCOLO BISCEGLIE

Nella mia scuola "San Giovanni Bosco", nell'anno scolastico 2013/2014, ci sono stati 7 classificati al concorso "Gioia Mathesis": Di Corato Antonio 2° e Loiodice Michele 4° di III A; Dell'Orco Giacomo e De Feudis Francesco di III C classificati ambedue al 5° posto; Colaianni Giovanni e Di Pierro Elisabetta di IV C a entrambi è stato riconosciuto il 4° posto e Di Terlizzi Sergio Pio della V B 1° classificato. Per questi magnifici risultati il Preside Prof. Mauro Visaggio assieme all'insegnante Marilena Carito hanno organizzato una mini manifestazione dove gli alunni delle classi con i vincitori si sono riuniti per celebrare questo evento. Per cominciare il Preside ha spiegato in che cosa consisteva il concorso espletato l'anno 2014, le cui prove svolte prima nella scuola di appartenenza e poi la finale nazionale al Politecnico di Bari, sono di logica e matematica, in tempo predefinito. Ha inoltre dichiarato dell'importanza della matematica ai nostri giorni per cui è necessario amarla e, ringraziare i docenti della nostra scuola: Belsito Valeria, Carabellese Vincenza, Carito Marilena, Tammacco Marta che riescono a farla amare a noi allievi, tanto da far classificare, a livello nazionale, sette alunni del 3° Circolo. Il Dirigente successivamente ha cominciato a nominare gli alunni iniziando dal 5° classificato consegnandogli l'attestato. Quando ha chiamato me: - Di Terlizzi Sergio Pio I classificato al Concorso Nazionale Mathesis - e udito l'applauso dei miei compagni di classe mi sono sentito emozionato, quasi da non capire niente di tutto quello che stesse accadendo intorno. Inoltre ha letto la motivazione consegnandomi la medaglia e l'attestato e c'è stata la foto ricordo con il Preside, la mia insegnante, i miei compagni di classe e anche con i partecipanti del 3° Circolo. Prima di concludere anch'io ho voluto ringraziare la mia insegnante di matematica, Marilena Carito, il Preside per aver aderito alla manifestazione e a tutti quelli che erano lì in quel momento. Tra una foto e l'altra, l'emozione e le congratulazioni è finita così questa premiazione.

Sergio Pio Di Terlizzi - V B



Concorso Voci dal Ghiostro Don Uva

Venerdì 9 gennaio i bambini sono stati accompagnati alla basilica di S. Giuseppe, per la cerimonia di premiazione del concorso "Don Pasquale Uva: pellegrino di carità".

Tutti noi eravamo emozionatissimi!

Ha vinto Dennis Dell'Orco ed Elisabetta Di Pierro della classe IV C e Donatella Todisco della V B. L'alunna Claudia Zingarelli è stata invitata a cantare in chiesa per questo evento.



L'alunna Marianna Todisco della sez. O scuola dell'Infanzia "A. Di Bari" ha vinto al Concorso "Poesie sotto l'albero"